



**Università
degli Studi
di Palermo**

Progetto PCTO di cultura cinese

Prof.ssa Renata Vinci

Dipartimento di Scienze Umanistiche, Unipa

Titolo progetto

Scambi culturali tra Sicilia e Cina dal 1200 a oggi: conoscere il passato per costruire il futuro delle relazioni tra Oriente e Occidente

Abstract

Pochi sanno che la Sicilia è stata la prima regione italiana a essere descritta in un testo cinese. Questo avvenne nel 1225 e l'autore di tale descrizione fu un doganiere che raccolse notizie sulle nazioni e le genti straniere dai mercanti che sbarcavano sulle coste cinesi. Da quel momento in poi numerosi sono stati gli autori che hanno descritto la Sicilia in Cina, studiosi cinesi e missionari occidentali desiderosi di far conoscere il mondo occidentale. Le conoscenze sulla Sicilia sono andate ampliandosi e arricchendosi di dettagli, rivelando un sincero interesse per questa terra, centro del Mediterraneo e culla della cultura classica.

Il progetto si propone di approfondire la tematica dei rapporti tra Cina e Occidente in epoca imperiale attraverso il case study della Sicilia, terra che per diversi motivi attrasse l'interesse dei cinesi sin dall'antichità. Tali conoscenze rappresentano una base culturale indispensabile per la preparazione dei futuri attori e mediatori nell'ambito dei rapporti internazionali tra Italia e Cina, nonché fondamentali indispensabili per intessere oggi solidi rapporti commerciali, economici e diplomatici.

Struttura

Dipartimento di Scienze Umanistiche, Università degli Studi di Palermo

Periodo di frequenza

marzo-maggio 2022

Numero massimo di studenti

30

Attività

25 ore ripartite tra:

1. 15 ore: 5 incontri seminariali da 3 ore
2. 6 ore: 2 visite guidate da 3 ore
3. 4: presentazione dei progetti degli studenti

Descrizione

A lungo è esistita in Occidente la consuetudine di considerare la Cina come un universo remoto, attorniato da un'aura di inaccessibilità. Sebbene tale distanza sia stata oggi



**Università
degli Studi
di Palermo**

colmata, per lo meno in termini geografici e commerciali, non si può negare il permanere di una costante sensazione di alterità nel guardare al vasto paese asiatico.

Attraverso una serie di incontri seminariali che esploreranno un'antologia di testi cinesi che spaziano dal 1200 agli inizi del XX secolo, nonché gli autori e il contesto storico e culturale che li ha prodotti, questo percorso si propone di compiere un viaggio sulle tracce delle opere che hanno contribuito alla scoperta della Sicilia da parte della Cina, un viaggio che sarà anche occasione per attraversare al contempo le varie fasi della storia cinese e conoscerne i protagonisti, fornendo così agli studenti una prospettiva privilegiata non solo sulla storia dei rapporti tra Sicilia e Cina, ma sulla storia della Cina stessa e dei rapporti che ha intrattenuto con l'Occidente.

Gli incontri seguiranno un percorso cronologico attraverso le molteplici rappresentazioni dell'isola ritrovate nel corso della storia della Cina imperiale, che include tanto opere di autori locali, quanto testi di studiosi e divulgatori stranieri che in Cina impiantarono la propria attività. Nel corso degli incontri seminariali verranno quindi trattate le seguenti fasi storiche:

1. XIII secolo, epoca a cui risale sia la prima descrizione dell'isola composta in cinese che la testimonianza del primo viaggiatore al largo delle coste siciliane;
2. XV-XVI secolo, periodo in cui fu enorme il contributo prestato dai missionari gesuiti alla diffusione delle conoscenze dell'Occidente;
3. XVIII-XIX secolo, fase che vide l'inizio dell'era moderna e il dipanarsi di una serie di incontri-scontri tra i due mondi di Oriente e Occidente; in questa fase è evidente il cambio di prospettiva riscontrabile nei testi dei missionari protestanti e l'opera di sintesi e appropriazione delle conoscenze pregresse praticata dai compilatori cinesi delle enciclopedie geografiche;
4. seconda metà del XIX secolo, epoca dei viaggi dei messi ufficiali, inviati dal governo cinese per compiere missioni di ricognizione o espletare i primi mandati diplomatici; a questo periodo appartengono i diari degli inviati cinesi in Europa, i quali costeggiarono la Sicilia lungo la loro rotta verso il nord del continente;
5. fine de XIX–inizio del XX secolo, sul concludersi del secolo si giunse alla maturazione di un nuovo desiderio di conoscenza del mondo: fu l'epoca dei primi viaggiatori autonomi, mossi puramente dall'impulso del desiderio individuale di ampliare le proprie vedute e osservare il mondo con i propri occhi.

Sono inoltre previsti due incontri destinati a indagare come in senso opposto si è andato definendo in Sicilia un interesse crescente per la Cina, declinato sotto gli aspetti più svariati. In particolare, il primo incontro sarà dedicato alle figure dei maggiori gesuiti siciliani (Nicola Longobardo da Caltagirone, Girolamo Gravina da Caltanissetta, Francesco Brancati da Palermo, Ludovico Buglio da Mineo, Prospero Intorcetta). Durante la loro missione apostolica in Cina, questi religiosi e scienziati si dedicarono non solo alla scrittura e traduzione di opere di divulgazione a

carattere morale e scientifico, così come alla traduzione in latino dei classici cinesi, facendosi precursori della promozione della reciproca conoscenza tra due mondi allora ancora quasi sconosciuti. Il secondo incontro sarà invece dedicato al gusto per l'esotico nell'estetica, nell'arte e nell'architettura che le



**Università
degli Studi
di Palermo**

corti di tutt'Europa espressero nelle proprie residenze e palazzi. A tal proposito si visiterà la Casina cinese, dimora in pieno stile orientale ed espressione del gusto per le chinoiserie realizzata da Giuseppe Venanzio Marvuglia nel 1800 su commissione di Ferdinando III di Sicilia.

Il progetto si concluderà con un'attività interattiva che prevedrà la produzione da parte degli studenti (a gruppi o individualmente, a seconda del numero di iscritti) di una presentazione di una ricerca su un fenomeno di loro interesse riguardante i rapporti odierni tra la Sicilia e la Cina, in ambito commerciale, turistico, politico o culturale.

Destinatari

Studenti dalla classe prima alla quinta dei licei linguistici e scientifici, e istituti tecnici turistici che abbiano preferibilmente, ma non esclusivamente, attivato corsi di lingua cinese.

Contatti

Prof.ssa Renata Vinci renata.vinci@unipa.it